



Buon esempio contrattuale di Coop Svizzera

Comunicato

Con altre organizzazioni sindacali l'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST) siede al tavolo delle trattative con la direzione nazionale Coop, avanzando proposte orientate alla tutela del tessuto lavorativo delle diverse regioni, alla parità di trattamento dei collaboratori, con particolare riguardo verso il personale femminile con obblighi famigliari.

L'OCST esprime, dunque, piena soddisfazione sul risultato delle trattative sfociate nel rinnovo di un contratto Collettivo interaziendale nazionale d'avanguardia, che è un buon esempio anche verso le altre grandi imprese della distribuzione sia nei contenuti sociali e per i livelli minimi salariali d'entrata.

Punti indicativi del contatto.

Prestazioni previdenziali ed assicurative d'avanguardia;

settimana lavorativa di 41 ore, di regola suddivisa su cinque giorni lavorativi;

5 settimane di vacanze all'anno fino al 49° anno di età;

6 settimane per il personale in formazione e a partire dal 50° anno d'età.

Gravidanza e puerperio

Dal 1° a 5° anno d'impiego, 14 settimane al 100% del salario;

a partire dal 6° anno d'impiego 16 settimane al 100 del salario.

Livelli salariali minimi d'entrata X 13 mensilità.

Fr. 3'700 - collaboratori non qualificati

Fr. 3'800 - con formazione base biennale

Fr. 4'000 - con formazione triennale

Fr. 4'100 - con formazione base quadriennale.

Finanziamento cassa pensioni nella misura di due terzi a carico della Coop.

L'OCST prende ad esempio il Contratto collettivo di lavoro (Ccl) del personale di Coop Svizzera e invita le altre grandi imprese della distribuzione e del commercio ad adottare gli stessi criteri sociali e imprenditoriali che rafforzano il ruolo sociale ed economico dell'impresa nel nostro Paese.

OCST – segretariato cantonale

Lugano 28 maggio 2010